

Studenti dello Zanon,

vogliamo chiarire con questo volantino ciò che abbiamo fatto nei giorni passati perchè sia detta a questo riguardo finalmente la verità: MARTEDI siamo scesi in sciopero bianco di lavoro per protestare contro il fatto che non eravamo stati avvisati (come sempre) della riunione della commissione di studio. Questa riunione per noi era molto importante perchè volevamo proporre che una nostra delegazione intervenisse a tutte le tre assemblee per informare tutti gli studenti dello Zanon della situazione di via Flanis. Nel pomeriggio si è tenuta la riunione dei delegati di via Flanis. In questa riunione si è discussa la frase del preside (non è mio compito dare comunicati di questo tipo) ed è stata esaminata anche la situazione generale della nostra sezione (vedi volantino di ieri) e si è decisi tutti insieme di scendere in sciopero.

Mercoledì: sciopero della grande maggioranza degli studenti (tranne la 3a H). Dopo un'assemblea in cui tutti gli studenti si sono dichiarati d'accordo sui motivi dello sciopero, ci siamo recati davanti allo Zanon per poter intervenire con una delegazione all'assemblea in corso. Il vicepresidente ci ha respinti. Solo allora abbiamo deciso di continuare lo sciopero.

GIOVEDI: sciopero con assemblea davanti allo Zanon. La delegazione viene nuovamente respinta. Intanto la vicepresidente dello staccato dichiara che gli scioperanti non potranno partecipare all'assemblea di venerdì, e che non saranno neanche accolti a scuola.

VENERDI in corteo ci siamo recati davanti al centrale e siamo stati nuovamente respinti, anche se l'assemblea in corso aveva deciso di accogliere una nostra delegazione. Alcuni di noi che si erano recati a scuola sono stati respinti con la scusa che non erano accompagnati dai genitori.

Risulta evidente da tutto ciò come le autorità non ci considerino studenti dello Zanon (ce lo hanno detto in faccia) e non ci riconoscono il diritto di assemblea. Noi avevamo deciso di rientrare a scuola venerdì regolarmente per tenere assemblee e solo quando questa ci è stata negata abbiamo deciso di continuare nella nostra azione.

Ora ci è sicuro che contro di noi verranno presi dei provvedimenti disciplinari. Questo perchè abbiamo osato ribellarci.

La prima forma di solidarietà l'abbiamo avuta dai partecipanti della assemblea di ieri. Ora ci occorre la solidarietà e l'appoggio pratico di tutti gli studenti dello Zanon.

I nostri obiettivi sono: ottenere la riunificazione al centrale, poter tenere regolarmente assemblee e che contro di noi non vengano presi provvedimenti disciplinari.

Di fronte alla negazione del diritto di assemblea e alla repressione non dobbiamo rimanere indifferenti. Volevamo discutere con voi della nostra lotta e ci è stato impedito: così le autorità ci obbligano di fatto a continuare nella nostra azione. Ieri siamo venuti davanti al centrale e abbiamo proposto lo sciopero, purtroppo per carenze organizzative questo non è riuscito. Se ieri eravamo divisi e per ciò **ABBIAMO** falliti, oggi ciò non deve succedere. Per questo riproponiamo lo sciopero in difesa dei comuni diritti.

Oggi tutti in sciopero

Udine, 31/10/70
cicl. in proprio

gli studenti dello Zanon staccato
in lotta